

Con il progetto in avvio '**Emergenza Beirut - Ricostruire il futuro insieme**', finanziato dalla Fondazione Prosolidar e con il sostegno di FISAC e FILLEA CGIL Toscana, Arci Toscana e il partner locale Renè Moawad Foundation acquisteranno **nuovi arredi per le scuole di Beirut** colpite dall'esplosione e **supporti informatici per la didattica a distanza per gli studenti** delle famiglie più vulnerabili.

Il 4 agosto due violente esplosioni hanno colpito il centro di **Beirut** causando almeno 220 morti, più di 6.500 feriti e circa 300.000 sfollati. L'onda d'urto ha coinvolto la parte più popolosa della città raggiungendo circa 750mila persone nel raggio di 9 km dall'epicentro della tragedia. I partner di Arci Toscana in Libano, fin dalle prime ore sono intervenuti per **fornire assistenza medica, cibo e riparo alle vittime**.

A più di sei mesi di distanza dalla catastrofe, la metà dei circa **100.000 bambini coinvolti** mostra segni di trauma o stress estremo, con incubi e disturbi del sonno, mutismo e incapacità di comunicare con i propri familiari, stati ansiosi e attacchi di panico.

Arci Toscana, insieme alla società civile del Libano e della Toscana, vuole **restituire ai bambini e alle bambine un senso di normalità**, far sentire loro che non sono soli e aiutarli a costruire il proprio futuro. Il progetto prevede infatti la facilitazione all'accesso di bambine e bambini a un'**educazione inclusiva e di qualità**, tesa al rafforzamento delle loro conoscenze e delle loro capacità: questo è un passaggio chiave per garantire la loro **piena partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità**.